



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto n. *346* DEL *16/07/2020*

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgsn. 152;

Visto in particolare, l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di Bacino Distrettuale;

Visto in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di Bacino Distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di Bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che *"Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*, nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Viste le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

Visto che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali – quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il D.M. 16 giugno 2008, n. 131 Regolamento recante i criteri tecnici per la caratterizzazione dei corpi idrici (tipizzazione, individuazione dei corpi idrici, analisi delle pressioni) per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale», predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 4, dello stesso decreto;

Visto il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto che l'art. 3-bis del D.L. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di Bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza;

Visto il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Visto il D.M. 8 novembre 2010, n. 260 "Regolamento recante i criteri tecnici per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali, per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo";

Vista la deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale e i relativi allegati della soppressa Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, con cui è stato adottato il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale – DAM - ai sensi dell'*art. 13 della direttiva 2000/60/CE* e dell'*art. 1, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 1* (avviso Gazzetta Ufficiale - serie speciale - n. 55 dell'8 marzo 2010);

Visto il DPCM del 10 aprile 2013 di approvazione del Piano di Gestione Acque- I ciclo adottato nel 2010 pubblicato nella G.U. 10 luglio 2013, n. 160;

Vista la deliberazione n. 2 del 17 dicembre 2015 con la quale il Comitato Istituzionale della soppressa Autorità di bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno ha adottato, ai sensi dell'*art. 66, comma 2, del decreto legislativo n. 152 del 2006, il Piano di Gestione delle Acque – II ciclo del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;*

Visto il D.P.C.M. 27 ottobre 2016 che approva il Piano di Gestione Acque - II Ciclo, relativo al periodo 2018-2021, del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, pubblicato nella G.U. 31 gennaio 2017, n. 25.

Visto il PON "Legalità" 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) n. 7344 e quello riprogrammato con Decisione C(2018) n. 20, articolato in Assi.

Visto l'Asse 2 del PON "Legalità" 2014-2020 "*Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico*" che interviene per rafforzare il presidio di legalità di aree a particolare vocazione produttiva il cui sviluppo è minato dalla presenza di gravi reati perpetrati da parte della criminalità organizzata.

Visto il D.S. n. 251 del 08/04/2019 di approvazione del Protocollo d'Intesa tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e l'Arma dei Carabinieri.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Interno –Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nella persona dell'Autorità di Gestione del" PON Legalità FESR-FSE 2014-2020" e l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale del 02/05/2019;

Visto il D.S. n. 303 del 03/05/2019 con il quale è stata approvata la proposta progettuale "*Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di Cassano Irpino*" ed è stato costituito il gruppo di lavoro composto da personale in servizio presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Vista la nota prot. n. 6996 del 02/08/2019 del Ministero dell'Interno con la quale è stata comunicata l'ammissione a finanziamento del progetto ed è stata richiesta specifica documentazione per l'accettazione del finanziamento;

Vista la nota prot. n. 10535 del 09/08/2019 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha accettato il finanziamento accordato e trasmesso, tra l'altro, il D. S. n. 303/2019.

Vista la nota prot. n. 7530 del 03/09/2019 con la quale il Ministero dell'Interno ha richiesto di integrare la nota prot. n. 10535 del 09/08/2019 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il D.S. n. 549/2019 che ha rettificato il D. S. n. 303/2019 in coerenza con le richieste di integrazione del Ministero dell'Interno;

Vista la nota prot. n. 11253 del 06/09/2019 con la quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha riscontrato le richieste di integrazione del Ministero dell'Interno;

Considerato che il progetto ammesso a finanziamento prevedeva di realizzare parte delle attività attraverso un affidamento nell'ambito della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "Servizi di Gestione Integrati";

Considerato che le risorse finanziarie disponibili nell'ambito di tale Convenzione Quadro si sono esaurite



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

prima dell'avvio delle attività del progetto;

Considerato che, pertanto, si è valutata la possibilità di avvalersi della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "SPC Cloud lotto1" per le medesime attività inizialmente da realizzarsi Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "Servizi di Gestione Integrati";

Considerato che, in esito alle interlocuzioni con l'Autorità di Gestione del PON "Legalità", è risultato possibile avvalersi della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "SPC Cloud lotto1" solo per una parte delle attività originariamente da svilupparsi tramite la Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "Servizi di Gestione Integrati";

Considerato che per la realizzazione di parte delle attività progettuali risulta possibile avvalersi della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "SPC Cloud lotto1";

Considerato che conseguentemente, risulta necessario procedere alla redazione di una nuova versione del c.d. "Piano dei fabbisogni" secondo il format all'uopo predisposto nell'ambito della Convenzione Quadro CONSIP S.p.A. "SPC Cloud lotto1";

Vista la relazione trasmessa dal RUP e dal DEC in data 01/10/2019 sulle valutazioni condotte in merito alle soluzioni HW e SW disponibili per la realizzazione di una *Piattaforma di archiviazione e protezione dei dati avente caratteristiche di memorizzazione "Legalmente valida"* e di un *Framework nativamente integrato di video management, business intelligence, data orchestration, analytics*;

Visto il D.S. n. 627/2019 con il quale, tra l'altro, si è autorizzata la consultazione di mercato proposta dal RUP e dal DEC per l'acquisizione di una *Piattaforma di archiviazione e protezione dei dati avente caratteristiche di memorizzazione "Legalmente valida"* e di un *Framework nativamente integrato di video management, business intelligence, data orchestration, analytics*;

Visto il D.S. n. 718/2019 con il quale si è preso atto dell'esito dell'indagine di mercato autorizzata con il D.S. 627/2019 e si è individuato come canale per l'acquisizione delle forniture oggetto della stessa indagine il Sistema Dinamico di Acquisizione della Pubblica Amministrazione (SDA);

Visto il DS n. 719/2019 con il quale:

- è stata approvata la documentazione di gara ((Capitolato d'Oneri, Specifiche Tecniche, Offerta Economica Unitaria, Schema di Contratto, Schema avvalimento) per l'acquisizione di una *Piattaforma Hitachi di archiviazione e protezione dei dati avente caratteristiche di memorizzazione "Legalmente valida"*;
- è stata autorizzata, nelle more di formalizzazione del parere della Task Force "Infrastrutture Tecnologiche", l'acquisizione della fornitura di cui al punto precedente attraverso la convenzione Consip ICT - SDAPA tramite procedura di gara con offerta economicamente più vantaggiosa a massimo ribasso.

Visto il DS n. 734/2019 con il quale:

- è stata approvata la documentazione di gara ((Capitolato d'Oneri, Specifiche Tecniche, Offerta Economica Unitaria, Schema di Contratto, Schema avvalimento) per l'acquisizione di un *Framework nativamente integrato di video management, business intelligence, data orchestration, analytics*;
- è stata autorizzata, nelle more di formalizzazione del parere della Task Force "Infrastrutture Tecnologiche", l'acquisizione della fornitura di cui al punto precedente attraverso la convenzione Consip ICT - SDAPA tramite procedura di gara con offerta economicamente più vantaggiosa a massimo ribasso.

Visto il parere positivo della *Task Force "Infrastrutture Tecnologiche"* dell'Autorità di Gestione in merito alla procedura di affidamento *Piattaforma Hitachi di archiviazione e protezione dei dati avente caratteristiche di memorizzazione "Legalmente valida"* e *Framework nativamente integrato di video*



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

management, business intelligence, data orchestration, analytics trasmesso con nota prot. n. 10806 del 28/11/2019;

Visto il provvedimento prot. n.1977/2020 del 25/2/2020 del Ministero dell'Interno -Dip.to P.S. - Autorità di Gestione PON "Legalità" 2014-2020, con il quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Progetto *Sistema informativo di gestione, monitoraggio e protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del Gruppo sorgivo di Cassano Irpino* formulata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale (cfr. nota Autorità di Bacino prot. n. 2816 del 07/02/2020), in quanto le modifiche proposte, sebbene sostanziali, non alterano la natura, gli obiettivi, la localizzazione ed il costo complessivo del progetto;

Vista la nota prot. n. 2017 in data 26/02/2020 della *Segreteria Tecnica Amministrativa Gestione Fondi Europei e PON*, assunta protocollo dell'Ente al n. 4172 del 26/02/2020, con la quale è stato trasmesso il provvedimento prot. n.1977/2020 del 25/2/2020 dell'*Autorità di Gestione PON* di approvazione della proposta di rimodulazione del Progetto *Sistema informativo di gestione, monitoraggio e protezione del patrimonio idrico del bacino di alimentazione del Gruppo sorgivo di Cassano Irpino*”;

Visto il D.S. n. 128 del 03/03/2020 con il quale è stata aggiudicata la fornitura della *Piattaforma Hitachi di archiviazione e protezione dei dati avente caratteristiche di memorizzazione "Legalmente valida"*;

Visto il D.S. n. 129 del 03/03/2020 con il quale è stata aggiudicata la fornitura della *Framework nativamente integrato di video management, business intelligence, data orchestration, analytics*;

Considerato che occorre, ai fini dell'installazione della *Piattaforma* e del *Framework*, attrezzare quale sala CED un apposito locale, all'interno della sede di Caserta dell'Autorità di Bacino;

Vista la nota prot. n. 3_SW_2020_PON del 15/04/2020, con la quale l'ing. Pasquale Coccaro, componente del gruppo di lavoro di cui ai D.S. 303/2019 e 549/2019, ha trasmesso una relativa proposta progettuale, individuando esattamente il locale da destinare a sala CED;

Visto il D. S. n. 219 del 21/04/20 con cui è stato approvato il succitato progetto dell'ing. Pasquale Coccaro, autorizzando l'avvio di una procedura ex art. 36, co.2, lett. b) del D.lgs 50/16, rivolta all'affidamento della fornitura e posa in opera di quanto necessario per l'allestimento del centro elaborazione dati (CED), d'importo pari ad € 61.527,19 oltre IVA, da realizzare previa valutazione di almeno cinque preventivi, reperiti mediante la pubblicazione di un avviso esplorativo per manifestazioni di interesse;

Considerato che con riferimento alla suddetta procedura è stato acquisito il codice CIG 837296012D.

Considerato che, in data 8/05/20, il predetto avviso è stato pubblicato sul sito istituzionale, fissando il termine perentorio per la presentazione delle manifestazioni di interesse alle ore 12:00 del 18/05/20;

Considerato che entro il suddetto termine risultano pervenute le seguenti cinque manifestazioni di interesse:

- ✓ *Società Elettrica Telecomunicazioni Informatica S.E.T.I. s.n.c.*, acquisita al prot. n. 9207 del 15/05/20;
- ✓ *Staff Sicurezza e Servizi s.r.l.* acquisita al prot. n. 9224 del 15/05/20;
- ✓ *Consorzio Nazionale Sicurezza di Vittorio Romano*, acquisita al prot. n. 9225 del 15/05/20;
- ✓ *Electron Italia s.r.l.*, acquisita al prot. n. 9308 del 18/05/20;
- ✓ *Lumia s.r.l.*, acquisita al prot. n. 9251 del 18/05/20;

Considerato che la manifestazione di interesse della *Mama Impianti Tecnologici s.r.l.* risulta pervenuta oltre il termine (*segnatamente alle ore 16:11 del 18/05/20*), segnando l'esclusione dalla procedura negoziata;

Considerato che con riferimento al prosieguo della gara, è stato predisposto lo schema allegato al presente decreto, relativo alla lettera d'invito da inviare agli operatori economici la cui manifestazione d'interesse è regolarmente pervenuta, nel cui ambito, in particolare, è previsto il criterio di aggiudicazione del minor prezzo di cui all'art. 95, co. 4, del D.Lgs. 50/16;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Considerato che è possibile individuare il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ex art. 101, co. 1, del D.Lgs. 50/16 nella persona del dipendente, ing. Giovanni Pisciotta, in quanto ritenuto in possesso delle competenze necessarie in rapporto alla funzione di specie.

Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Art. 1. Con riferimento alla procedura ex art. 36, co.2, lett. b) del D.lgs 50/16, rivolta all'affidamento della fornitura e posa in opera di quanto necessario per allestire il centro elaborazione dati (CED) all'interno della sede di Caserta dell'Autorità di Bacino [CIG 837296012D / Importo € 61.527,19 oltre IVA], è approvato lo schema allegato al presente decreto, relativo alla lettera d'invito da inviare agli operatori economici la cui manifestazione d'interesse è regolarmente pervenuta, nel cui ambito, in particolare, è previsto il criterio di aggiudicazione del minor prezzo di cui all'art. 95, co. 4, del D.Lgs. 50/16.

Art. 2. E' ratificata l'esclusione della *Mama Impianti Tecnologici s.r.l.*, in quanto la relativa manifestazione di interesse risulta pervenuta oltre il termine perentorio (*le ore 12:00 del 18/05/20*) di cui all'avviso pubblicato sul sito istituzionale in data 8/05/20.

Art. 3. Il Direttore dell'esecuzione del contratto ex art. 101, comma 1, del D.Lgs. 50/16 è individuato nella persona del dipendente, ing. Giovanni Pisciotta.

Art. 4. E' autorizzata la pubblicazione del presente decreto sul sito *www.distrettoappenninomeridionale.it - Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti.*

Il Segretario Generale

Dot. ssa Vera Corbelli







Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Spett.

Oggetto: --- PON "Legalità" 2014-2020 / Progetto "Sistema di protezione e sorveglianza del bacino di alimentazione del gruppo sorgivo di cassano irpino";
--- Procedimento di cui al Decreto Segretariale n. 219/20;
--- Invito alla procedura negoziata ex art. 36, co. 2, lett. b), D.L.gs. 50/16, rivolta ad aggiudicare la fornitura e posa in opera di quanto necessario per l'allestimento del centro elaborazione dati (CED), destinato ad ospitare l'infrastruttura tecnologica per la "Business intelligence & analytics e data archiving" / CIG 837296012D — CUP D77119000220006.

Con riferimento al riscontro fornito all'avviso per manifestazioni d'interesse pubblicato in data 08/05/20, codesta ditta è invitata a presentare la propria offerta, relativamente alla procedura negoziata ex art. 36, co. 2, lett. b), del D.L.gs. 50/16 (*d'ora in poi CODICE*), rivolta ad aggiudicare la fornitura e posa in opera dei materiali e di ogni altra dotazione tecnologica, necessari per l'allestimento (*presso la sede di Caserta dell'Autorità di Bacino Distrettuale, in Viale Lincoln – fabbr. A/4 ex area S. Gobain*) di un locale da adibire a centro elaborazione dati (CED), nel quale sarà successivamente installata e messa in esercizio l'infrastruttura tecnologica per la "Business intelligence & analytics e data archiving", acquisita tramite diversa procedura ad evidenza pubblica.

L'Appaltatore, in particolare, deve eseguire la fornitura e posa in opera di quanto sotto descritto, a regola d'arte, attenendosi alle maggiori indicazioni e prescrizioni di cui alla documentazione allegata:

- **Impiantistica elettrica / tecnologica:**
 - Realizzazione del nuovo quadro elettrico e predisposizione dei nuovi punti di allaccio;
 - Realizzazione della canalizzazione elettrica e tecnologica;
 - Realizzazione ed adeguamento dell'illuminazione ordinaria e di emergenza del locale;
 - Sistema autonomo di alimentazione da UPS locale;
- **Condizionamento:**
 - Sistema di condizionamento di Precisione con monoblocco specifico per sala CED;
- **Impianto allarme:**
 - Realizzazione del sistema di allarme e di controllo accessi;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **Adeguamento locale (opere edili):**

- Sostituzione della porta di accesso con porta tagliafuoco;
- Lavori di trasformazione degli infissi;
- Lavori di assistenza muraria agli impianti;
- Lavori di posa del pavimento flottante e della rampa di accesso antiscivolo;
- Lavori di posa della controsoffittatura con elementi in pannelli rigidi di lana di roccia;
- Rifiniture (*rasatura, tinteggiatura, ecc.*).

I tempi per il completamento dell'appalto sono fissati in massimo n. 20 (*venti*) giorni naturali e consecutivi a decorrere dal verbale di consegna del cantiere.

L'importo dell'appalto, previsto da aggiudicare "a corpo", è di € 63.372,97 (*esclusa IVA di legge*), di cui € 61.527,16 per base d'asta soggetta a ribasso ed € 1.845,81 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Il costo della manodopera è stimato in € 6.036,61, pari al 9,81 % dell'importo a base d'asta.

La fornitura e posa in opera avrà luogo contestualmente alla presenza negli uffici dell'Autorità di altri soggetti, condizione evidenziata nel "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze".

Resta fermo l'obbligo per l'Appaltatore di elaborare il "Documento di valutazione dei rischi", ovvero il piano dettagliato di prevenzione e protezione, rivolto ad eliminare, o quantomeno ridurre, le situazioni di pericolo per i lavoratori, presenti sul luogo d'esecuzione dell'appalto.

È ammesso il subappalto, secondo le modalità e nei termini stabiliti dall'art. 105 del CODICE, comunque per un importo complessivo che non potrà superare il 40% dell'importo totale del contratto di appalto.

È obbligatorio il sopralluogo, da concordare preventivamente entro e non oltre il / / , contattando il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, l'ing. Giovanni Pisciotta [0823 300253 - 338 4842733].

Per i dettagli si rinvia ai seguenti allegati: (1) *Capitolato speciale d'appalto*; (2) *Progetto della fornitura [R01 Specifica tecnica - R02 Analisi nuovi prezzi - R03 Elenco prezzi unitari - R04 computo metrico estimativo]*; (3) *Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze*.

L'aggiudicazione è prevista con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95, co. 4, del CODICE, calcolato applicando la formula lineare [$\text{punti} = (\text{ribasso considerato} / \text{max. ribasso}) \times \text{fattore ponderale}$].

Gli interessati devono far pervenire, entro e non oltre le ore : del / / , presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale, a Caserta, in Viale Lincoln fabbricato A/4 dell'ex Area S. Gobain, un plico chiuso e sigillato, recante sul frontespizio gli estremi del mittente, l'indirizzo PEC dello stesso, il codice CIG 837296012D, distintivo dell'appalto, e dicitura "Offerta per procedura negoziata – Non aprire".

Il plico in parola deve contenere due buste, parimente chiuse e sigillate, denominate rispettivamente "Busta A – Documentazione amministrativa" e "Busta B – Offerta economica".



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Nella **"Busta A – Documentazione amministrativa"** deve essere inserita la seguente documentazione:

- A.1 La richiesta di partecipazione alla procedura negoziata sottoscritta dal legale rappresentante, con a margine espressa dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante di aver compreso e di accettare incondizionatamente le modalità di affidamento dell'appalto, l'impegno a mantenere valida la propria offerta per un periodo non inferiore a n. 180 (*centottanta*) giorni dalla data di presentazione dell'offerta, nonché l'eventuale intento di ricorrere al subappalto nei termini di legge.

[Si precisa che trattandosi di una procedura negoziata, è consentita la partecipazione ai soli operatori economici invitati, fatta salva la facoltà di cui all'art. 48, co. 11, del CODICE].

- A.2 L'attestato di sopralluogo, rilasciato dall'Autorità.

- A.3 Il **"PASSOE"** per il codice CIG 837296012D, ottenibile registrandosi al sistema AVCpass / ANAC, attivo sul sito www.anticorruzione.it.

- A.4 Il Documento di Gara unico europeo (*DGUE*) in formato cartaceo e su supporto CD non riscrivibile, sottoscritto dal legale rappresentante ed attestante:

A.4.1 l'assenza delle cause di esclusione previste dall'art. 80, co. 1, lett. da a) a g), co. 2, co. 4, co. 5, lett. da a) a m), del CODICE e dall'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/01;

A.4.2 il possesso del requisito di cui all'art. 83, co. 1, lett. a), del CODICE, relativo all'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, per attività conformi;

A.4.3 il possesso dei requisiti di cui all'art. 83, co. 1, lett. b) e c), del CODICE, relativi:

A.4.3.1 all'aver realizzato, nell'ultimo quinquennio (2014-2019), per conto di Enti Pubblici almeno n. 3 (*tre*) forniture e posa in opera analoghe;

A.4.3.2 all'aver realizzato, nell'ultimo quinquennio (2014-2019), forniture e posa in opera analoghe per un importo complessivo non inferiore a € 120.000,00, IVA esclusa.

[Si rinvia integralmente alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3 del 18/07/16, al Comunicato del Presidente dell'ANAC del 08/11/17, al D.Lgs. 56/17, nonché al D.L. 135/18 per le istruzioni relative alla compilazione del DGUE. Si rinvia integralmente agli artt. 47 e 48 del CODICE, in merito alle condizioni per la partecipazione dei consorzi che concorrono per conto delle consorziate esecutrici, ovvero dei raggruppamenti costituiti ai sensi del comma 11 del succitato art. 48].

- A.4 La Garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del CODICE, costituita sotto forma di cauzione o fideiussione, per un importo corrispondente al 2% del valore stimato dell'appalto al netto dell'iva, efficace per almeno n. 180 (*centottanta*) giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

[L'importo della garanzia potrà essere ridotta ai sensi dell'art. 93, co. 7, del CODICE, sempreché il possesso dei relativi requisiti sia segnalato con una dichiarazione ex del D.P.R. 445/00].



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

A.5 La dichiarazione di un fideiussore ex art. 93, co. 3, del CODICE, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia definitiva di cui all'art. 103, co. 1, del CODICE, costituita sotto forma di cauzione o fideiussione, posta a copertura di eventuali danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni contrattuali, d'importo corrispondente al 10% dell'importo del contratto aggiudicato, fatte salve le riduzioni previste dall'articolo 93, co. 7 CODICE.

Nella "**Busta B – Offerta economica**" deve essere inserita la seguente documentazione:

B.1 L'offerta economica (*cifre e lettere*), espressa in termini di ribasso percentuale, fino alla seconda cifra decimale, sull'importo posto a base d'asta.

[L'importo a corpo, determinato applicando il ribasso percentuale alla base d'asta, deve essere inteso fisso, invariabile e comprensivo di qualsivoglia spesa, derivante dalla fornitura e posa in opera, così come descritta nel Capitolato speciale d'appalto. Non sono ammesse offerte parziali e/o incomplete, condizionate, superiori all'importo a base d'asta. Non è ammessa l'offerta di varianti].

B.2 La dichiarazione dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/00, attestante il costo orario della manodopera, nonché l'entità dei costi aziendali, da sostenere per l'esecuzione dell'appalto in adempimento alle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

B.3 L'Elenco relativo ai prezzi unitari utilizzati per la formulazione dell'offerta economica, composto sulla base degli elaborati *R02 Analisi nuovi prezzi* e *R03 Elenco prezzi unitari* di cui al Progetto della fornitura.
[Resta ben inteso che, trattandosi di un appalto "a corpo", i prezzi unitari indicati dall'Appaltatore hanno un valore meramente indicativo delle voci di costo che hanno concorso a formare l'importo finale e restano fuori dal contenuto essenziale del contratto].

Le richieste di chiarimenti vanno inviate entro e non oltre il / / .

L'Autorità fornirà le risposte non oltre il / / , a mezzo PEC e pubblicazione sul sito istituzionale.

L'Autorità declina sin d'ora ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni, dovuto al mancato aggiornamento o malfunzionamento della PEC del concorrente.

Con riferimento al criterio d'aggiudicazione prescelto, scaduto il termine per la presentazione delle offerte è nominato un Seggio di gara che provvede, nell'ambito di una o più sedute pubbliche, alla verifica della regolarità dei plichi pervenuti, alla presa d'atto dei relativi mittenti, all'apertura dei plichi e delle buste incluse, contenenti i documenti amministrativi, nonché all'esame di dettaglio di detti documenti.

[A causa delle difficoltà organizzative connesse all'emergenza COVID-19, la data della 1ª seduta pubblica del seggio sarà comunicata ai concorrenti dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte].

Compiuta per tutti i concorrenti l'attività di esame dei documenti amministrativi e, se necessario, applicato l'istituto del soccorso istruttorio di cui all'art. 83, co. 9, del CODICE, il Seggio di gara determina



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

l'eventuale esclusione dei concorrenti, rispetto ai quali risultano accertate le cause tassative di cui all'art. 83, co. 8, ultimo periodo, e co. 9, ultimo periodo, del CODICE. La notizia dell'esclusione è data RUP, che provvede alle comunicazioni di cui all'art. 76, co. 5, lett. b), del CODICE.

Concluse le attività preliminari, il Seggio di gara procede all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, determinando i relativi punteggi in applicazione della formula indicata nel presente invito.

All'esito delle operazioni di cui sopra, il Seggio di gara redige la graduatoria dei concorrenti.

[In caso di pari punteggio complessivo per due o più concorrenti, il Seggio di gara definisce il relativo ordine in graduatoria mediante l'esperimento di un tentativo di miglioramento del prezzo].

In presenza di offerte che superano la soglia di anomalia determinata in base al criterio di cui all'art. 97, co. 2-bis, del CODICE, ovvero a fronte di altri elementi per cui le offerte appaiono anormalmente basse, il Seggio di gara, chiusa la seduta pubblica, comunica la circostanza al RUP, il quale avvia la procedura di verifica di cui ai successivi commi dell'art. 97.

Compiuta la verifica di anomalia, il RUP, in seduta pubblica, comunica la proposta di aggiudicazione dell'appalto al concorrente che ha presentato la migliore offerta.

Resta ben inteso che in qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte, il Seggio di gara può determinare l'eventuale esclusione dei concorrenti, rispetto ai quali risulti accertato, l'inserimento nei documenti amministrativi di elementi concernenti il prezzo offerto, la presentazione di offerte parziali, incomplete, condizionate, superiori all'importo a base d'asta, ovvero irregolari ed inammissibili ai sensi dell'art. 59, co. 3 e 4, del CODICE. La notizia dell'esclusione è data al RUP, che provvede alle comunicazioni di cui all'art. 76, co. 5, lett. b), del CODICE.

Ai sensi dell'art. 32, co. 5, del CODICE, l'appalto è aggiudicato al primo nella graduatoria dei concorrenti, determinata all'esito delle eventuali esclusioni decretate in seguito alla verifica di anomalia.

L'aggiudicatario è sottoposto alla verifica dei dichiarati requisiti di cui agli artt. 80 ed 83 del CODICE.

Ai sensi dell'art. 32, co. 7, del CODICE, l'aggiudicazione è dichiarata efficace all'esito della verifica.

L'Autorità si riserva, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo:

- di annullare la procedura o di prorogarne la data, per motivate esigenze d'interesse pubblico;
- di procedere o meno all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, co. 12, del CODICE;
- di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'aggiudicatario deve presentare, entro il termine stabilito nella comunicazione di avvenuta aggiudicazione, tutto quanto richiestogli dall'Autorità, tra cui, in particolare, la garanzia definitiva, la polizza assicurativa, il "Documento di valutazione dei rischi", le eventuali certificazioni dichiarate per beneficiare delle riduzioni d'importo previste per le garanzie provvisoria e definitiva, gli eventuali documenti necessari



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

in ordine all'intento di ricorrere al subappalto, la dichiarazione relativa agli estremi del conto corrente dedicato alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 della L. 136/10, nonché ai nominativi dei soggetti autorizzati ad operare su tale conto.

Ai sensi dell'art. 32, co. 14, del CODICE, il contratto è stipulato con modalità elettroniche in forma di scrittura privata soggetta a registrazione in caso d'uso; l'imposta di bollo di € 16 (*sedici*) per ogni quattro facciate uso bollo o per ogni cento righe è prevista a totale carico dell'Appaltatore.

Ai sensi dell'art. 110, co. 1 e 2, del CODICE, in caso di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del CODICE, l'Autorità può attingere progressivamente dalla graduatoria dei concorrenti, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni proposte dall'aggiudicatario originario.

Il Responsabile unico del procedimento ex art. 31, co. 1, del CODICE è la dott.ssa Vera Corbelli.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto ex art. 31, co. 1, del CODICE è l'ing. Giovanni Pisciotta.

Conformemente al Regolamento UE n. 679/16, i dati personali forniti dai concorrenti saranno trattati esclusivamente ai fini degli adempimenti connessi alla procedura in oggetto; titolare del trattamento dei dati personali è il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Per ulteriori informazioni:

- PEC protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it
- Ing. Giovanni Pisciotta [0823 300253 – 338 4842733]
- Dott. Lorenzo Ferri [0823 300218 – 3289468540].

Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale
dott.ssa Vera Corbelli